

**E la tua infanzia
di Federico García Lorca**

E la tua infanzia, dimmi, dove sta la tua infanzia?
perché io la voglio.
Le acque che bevesti,
i fiori che calpestasti,
le trecce che annodasti,
le risa che perdesti.
Com'è possibile che non fossero mie?
Dimmelo, sono triste.
Quindici anni, soltanto tuoi, e mai miei.
Non mi celare la tua infanzia.
Chiedi a Dio che ci rifaccia il tempo.
Tornerà la tua infanzia e giocheremo.

16 luglio 2006